



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0723/28.SG.34.Ton

4 DICEMBRE 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI**

R O M A

Oggetto: Principi e istruzioni operative di carattere generale per il personale della Polizia di Stato sull'uso legittimo della forza e dei mezzi di coazione fisica – PARERE SAP

Con riferimento all'importante tematica in oggetto, questa O.S. comunica il proprio parere negativo.

Riteniamo, a ragion veduta, che si tratti di istruzioni operative (anche dette regole di ingaggio), che paiono essere state studiate per non esporre a critiche chi le ha concepite ma che, di fatto, mandano al macello gli operatori di polizia individuando responsabilità a loro carico in qualunque modo intervengano.

Il "leitmotiv" di questo manuale, difatti, pare essere non la tutela dell'incolumità dell'operatore di polizia, come da noi auspicato e richiesto da anni, bensì il pregiudizio strisciante nei confronti dell'operato degli uomini e delle donne in divisa.

Non solo. Così come ideate, appare palese la totale assenza di fiducia nella professionalità dei poliziotti che si approcciano alle varie fattispecie contemplate, tant'è che vi viene esasperato il concetto di "proporzionalità" nell'uso dei mezzi di coazione fisica, sebbene il nostro codice penale (art. 53) nel disciplinare l'uso legittimo delle armi e di ogni altro mezzo di coazione fisica da parte del pubblico ufficiale non ve ne faccia menzione, richiedendo essenzialmente la "*necessità di respingere una violenza o di vincere una resistenza...*".

E' evidente che l'introduzione di ulteriori vincoli all'azione degli operatori, oltre a quelli già previsti dal nostro ordinamento penale, depone inconfutabilmente e amaramente nel senso anzidetto, portandoci a ritenere che, in realtà, l'impianto in parola ha l'unico obiettivo di imbrigliare il personale in "griglie operative", non residuandogli margini di discrezionalità professionale, evidentemente perché ritenuto non affidabile nell'affrontare e risolvere i casi ivi contemplati.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Inoltre, il nuovo Regolamento disciplina in modo alquanto anomalo ed inverosimile i contesti operativi descritti: ci si chiede, difatti, come sia possibile respingere un tentativo di forzatura di un cordone ad una stazione ferroviaria senza utilizzare alcun mezzo di coazione fisica o, ancora, come si può chiedere che l'operatore 'conghi' la situazione in attesa del 118 in presenza magari di un soggetto ubriaco, sotto l'effetto di droghe, o con le allucinazioni, che rischia di fare del male agli altri o a se stesso.

Gli esempi potrebbero continuare e, per i motivi esposti, il SAP ribadisce il proprio parere negativo alle cd. Regole di ingaggio, che chiediamo di azzerare in *toto* al fine di essere oggetto di una rielaborazione *ex novo* che tenga effettivamente conto della realtà operativa in cui il personale della Polizia di Stato si trova a fronteggiare ogni giorno, il cui "leitmotiv" sia la sua incolumità e non il latente pregiudizio nei suoi confronti e del relativo operato.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
- Gianni TONELLI -